

Amianto nell'ospedale, 18 dipendenti fanno causa

Pubblicato: Venerdì 28 Febbraio 2014



Prima è arrivata la **morte per mesotelioma** di uno dei **manutentori storici dell'ospedale di Gallarate** (avendoci lavorato dal '65 all'82), era il 2007 e il suo caso è finito in tribunale a Busto Arsizio **con una condanna in primo grado** per l'azienda ospedaliera per un risarcimento da 800 mila euro. **Poi è sopraggiunto il decesso, per la stessa malattia, del collega** che aveva anche testimoniato in quel processo, anch'egli per decenni a stretto contatto con le tubature dell'ospedale e – fatto ancor più triste – nel giorno in cui è andato in pensione. **Ora la preoccupazione si è diffusa tra gli altri 17 manutentori che negli ultimi decenni hanno lavorato in quell'ospedale** dove solo nel 2011 è iniziato il lavoro di bonifica dall'amianto, il killer silenzioso con il quale sono stati a contatto per moltissimi anni, **senza che nessuno – sostengono – li abbia informati di quello che avrebbero respirato.**



Sono tanti gli esposti presentati alla Procura di Busto Arsizio, attraverso l'avvocato **Dario**

Celiento, che **accusano l'azienda ospedaliera** di non aver messo in atto procedure di sicurezza per difendere i manutentori dal pericolo che stavano correndo. Una questione molto seria della quale si sta occupando il sostituto procuratore **Nadia Calcaterra** (foto a destra) che ha aperto un fascicolo contro ignoti per omessa sicurezza sui luoghi di lavoro. Anni passati a riparare tubature all'interno di **una struttura che nascondeva il pericoloso materiale un po' ovunque**, soprattutto nelle pareti a copertura delle tubature. Proprio le tubature sono finite sotto accusa da parte dei manutentori: per anni hanno lavorato a stretto contatto, tagliandole e saldandole, respirando le polveri ogni volta che i muri venivano spaccati per le riparazioni. **Ce n'era talmente tanto di amianto che l'ospedale Sant'Antonio Abate è stato per lungo tempo inserito nella black list delle strutture lombarde pericolose per la salute.** L'indagine è solo all'inizio e dovrà ricostruire un lungo periodo di interventi all'interno delle strutture

che fanno parte dell'azienda ospedaliera.

Nei giorni scorsi, infatti, è stata chiesta la documentazione da parte della Procura e – fanno sapere da Gallarate «l'azienda è venuta a conoscenza dell'esposto esclusivamente a seguito della richiesta da parte della competente Procura di produrre documentazione inerente il tema amianto. **I contenuti specifici dell'esposto non sono a noi noti anche se abbiamo puntualmente fornito alla Procura la documentazione richiesta».**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it